

Partecipazione finanziaria ai costi del Controllo del Latte 2023

1. Generalità

Nei limiti dei crediti assegnati, la Confederazione assume una grande parte dei costi del controllo del latte. La parte dei costi che non sono assunti dalla Confederazione, come pure i costi amministrativi e i costi per lo sviluppo del controllo del latte sono sostenuti dai produttori e dai valorizzatori, secondo l'articolo 9 della Ordinanza sul controllo del latte (OCL). La Commissione di Controllo del latte è competente per determinare la quota del contributo. In qualità di servizio amministrativo (per il conto del gruppo professionale di latte), TSM è responsabile dell'incasso dei costi residui e riscuote i contributi annuali presso i primi acquirenti del latte. Conformemente all'attuale base giuridica in vigore, la fatturazione deve essere effettuata presso i primi acquirenti del latte.

2. Contributo al cofinanziamento del Controllo lattiero 2023

Il contributo per il cofinanziamento del controllo lattiero è determinato annualmente dalla Commissione di Controllo del latte, quale è responsabile del coordinamento, dell'applicazione e dell'evoluzione del controllo del latte. La Commissione ha fissato l'importo annuo **per fornitore di latte a CHF 95.00** per l'anno 2023.

3. Base giuridica

La base giuridica che regola la presa a carico dei costi del controllo del latte da parte dei primi acquirenti del latte si trova nell'art. 9 dell'ordinanza sul controllo del latte del 20 ottobre 2010 (OCL).

Art. 9, presa a carico dei costi del controllo del latte

¹ La Confederazione può partecipare al finanziamento del controllo del latte nei limiti dei crediti stanziati.

² I costi del controllo del latte che oltrepassano i contributi della Confederazione, le spese amministrative e i costi per lo sviluppo del controllo del latte sono assunti dai produttori e dai valorizzatori.

³ I costi dei prelievi dei campioni sono assunti dai produttori che forniscono direttamente il latte o i prodotti derivati nonché dai valorizzatori.

⁴ Il servizio di amministrazione è responsabile dell'incasso e riscuote ogni anno i contributi dei primi acquirenti di latte.

4. Ripartizione dei costi secondo la decisione dell'organizzazione interprofessionale del latte

L'organizzazione interprofessionale del latte (IP Latte) ha deciso che i costi residui (dopo la deduzione dei sussidi e dei proventi) del controllo pubblico del latte, in conformità con l'art. 9, par. 2 della OCL, saranno suddivisi tra i produttori e gli utilizzatori in un rapporto di 60% a 40%, a partire dal 1° gennaio 2023, in conformità con l'art. 9, comma 2. I membri dell'organizzazione Fromarte sono esenti da questo regolamento.